

Per la Coppa dei Campioni di basket

Ignis-Real Madrid oggi a Varese in TV

L'incontro sarà trasmesso in «Mercoledì sport»

Stasera cominceranno i quarti di finale delle quattro coppe europee di pallacanestro: la Coppa dei Campioni, sia in edizione maschile sia femminile, e la Coppa delle Coppe, anch'essa in edizione maschile e femminile.

andata e ritorno. Ma ecco una rassegna delle singole coppe: COPPA DEI CAMPIONI maschili Nel girone «A» quello tra Ignis Varese e Real Madrid è l'incontro più importante di tutti i tornei perché si troveranno di fronte due squadre candidate alla vittoria finale: in altri tempi il pronostico sarebbe stato nettamente in favore degli italiani che però nelle ultime giornate del campionato nazionale pur vincendo hanno deluso. Tuttavia è ben noto lo spirito con il quale i varesini affrontano gli incontri di Coppa ed è pensabile che la compagine ita-

liana riesca a superare i campioni spagnoli. La partita sarà trasmessa in TV nel corso di «Mercoledì sport». Nell'altra partita del girone saranno di fronte a Vienna gli austriaci del Rapid Koeh e gli olandesi del Plamings Harlem «ripescati» per la rinuncia dei bulgari dell'Akademik di Sofia; la partita si presenta abbastanza aperta, ma con il pronostico leggermente a favore della squadra locale. Nel girone «B» a Praga scontro tra le due probabili vincitrici del girone stesso: i cecoslovacchi della Slavia e gli jugoslavi della Jugoplastica; questa partita di andata potrebbe essere decisiva per la classifica finale del torneo; a Lierre saranno invece di fronte i belgi del Bus Lierre e i greci del Panathinaikos in un incontro che vede la squadra locale leggermente favorita.



LA «MASCOTTE» PER MONACO

Questo cagnolino chiamato Waldi è il simbolo eletto a «mascotte» delle Olimpiadi di Monaco. Waldi è già stato prodotto in 2 milioni di esemplari, sotto forma di giocattolo, o di manifesto, o di patchiavi, o di salvanano, o come contenitore di shampoo, o come sigillo ornamentale su bottiglie, medagliette, costumi da bagno. L'esemplare più caro è in oro e viene portato al collo come ciordolo appeso ad una catena.

Nella Roma a Catanzaro

Ritorna Cordova

Nella Lazio probabili rientri di Fortunato e Papadopulo

Roma e Lazio hanno ripreso la preparazione in vista degli incontri di domenica che vedranno i giallorossi di scena a Catanzaro ed i biancazzurri impegnati in casa contro la Reggina. Sebbene sia presto per parlare di formazioni è probabile però che ambedue le squadre presentino qualche novità.



CORDOVA rientrerà domenica nella Roma a Catanzaro

Nella Roma dovrebbe sicuramente rientrare Cordova che ormai si è completamente ristabilito; invece saranno ancora assenti Amarildo (oltre che Ginulf). Amarildo è stato colpito da un violento attacco influenzale a Firenze ove si era recato a trascorrere le festività: Cappellini risente ancora della contusione alla tibia. Scaratti si è infortunato domenica e Vieri infine pare accusa una leggera insufficienza epatica. Quindi la formazione della Roma dovrebbe essere la seguente: Quattini; Liguori, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; La Rosa, Del Sol, Zigoni, Cordova, Franzoi.

Torna come si vede nei ranghi il giovane Banella al quale comunque Herrera non ha lesinato gli elogi promettendo di riprovarlo in prima squadra non appena se ne presenterà l'occasione. La preparazione della Roma sarà messa a punto nei prossimi giorni: oggi intanto una mischia basata soprattutto sui giovani, sarà di scena in amichevole a Civitavecchia.

Per quanto riguarda la Lazio il pareggio di Modena se è stato utile per la classifica non è stato accolto con grande entusiasmo dai sostenitori che speravano in una vittoria piena: una vittoria che si sarebbe potuto ottenere se la squadra avesse spinto a fondo.

Ciò non è avvenuto invece: qualcuno dice per calcolo di Maestrelli che si accorgette di vincere in casa e peggiorare fuori, dosando le energie perché la serie B è lunga e difficile: qualche altro afferma che è mancata invece la spinta a centrocampo o raccolta il ritorno di Fortunato. L'ex milanista intanto insieme allo stopper Papadopulo è stato messo sotto pressione da Maestrelli in vista di una sua utilizzazione: ma non si sa ancora se il rientro dei due avverrà proprio domenica contro la Reggina.

n. p.

Venerdì a Napoli la corsa «Tris»

Dodici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Neacro in programma venerdì 7 gennaio nell'ippodromo di Agnano di Napoli e prescelto come corsa «tris» della settimana. Ecco il campo: Premio Neacro (L. 3.500.000, m. 1850, p. gr. orfani e tris): Furian 5v, Gergpezzh 56%, Umberto Ubaldi 64%, Siegolo 51, Skeptick 51, Last Drink 50, Paolo Malatesta 48, Frisco 47%, Apell 47, Frisces 47, Max 46%, Max 45%.

Un 1972 intenso per il pugilato mondiale

Monzon-Moyer a febbraio apre la serie dei big match

Contro i francesi Parra e Nesi

Lamagna e Pinna vittoriosi a Parigi

Correva l'anno 1912 quando parlo di campionato del mondo per i pesi «medi». Il biondo e gagliardo Billy Papke, chiamato «ciclone dell'Illinois» tornò in Francia dopo due anni di assenza occupato a litigare con tutti, a viaggiare in Australia, a Londra ed altrove. Era ritenuto, Papke, con in valigia la massima «cintura» delle «160 libbre» vinta e perduta in California contro grande Stanley Ketchel e quindi recuperata, fortunatamente, dopo una tortuosa vicenda burocratica che vide implicati anche John McCullon, Thompson, pure lui dell'Illinois, e l'oriundo tedesco Frank Mantelli. Non è da oggi, difatti, che esiste il cuoio nel mondo dei pugni e pugni.

Ad ogni modo Billy Papke si presentò ai parigini come campione del mondo per i «medi» accettando la sfida del campione locale Marcel Moreau, preferito all'ora giovanissimo Georges Carpentier. Nella precedente incursione in Francia — primavera del 1910 — Billy Papke aveva sostenuto un curioso duello rustico sino all'ultimo pugno con un altozaino insulare. Non quel Willie Lewis nato a New York, ma ormai cittadino quasi stabile della gaia Parigi della «belle époque». Willie e Billy si accanirono su una vecchia ruggine fra i due famosi campioni americani. Nell'ottobre del 1909, a Philadelphia, si erano ferocemente picchiati senza esclusioni di colpi. L'arbitro li aveva dichiarati pari. A Parigi incominciarono subito ad insultarsi sui giornali ed in pubblico. A Billy Papke, che era un «fighter» vero, non andava «quel Lewis» — come diceva con supremo disprezzo — «quel dandy dandy blu» — per bagordi notturni — mentre a Willie, raffinato elegantissimo, adorato dalle donne, d'una fastidiosa arroganza, il parlare era la brutta abitudine del rivale. Nelle corde Papke e Lewis si batterono con selvaggio furore, Willie ebbe il meglio e si alzò. Tutta la posta andò al vincitore, come nei patti.

Tristan Bernard, sempre presente nelle arene della «bozza», scrisse per «L'Espresso» di domenica 22 giugno 1912, alle nove di sera, nel «Cirque de Paris», alla presenza di Tristan Bernard naturalmente, Billy Papke respinse il combattimento. Il combattimento mondiale si svolse sulla insolita distanza dei 16 «rounds» e per la storia Billy Papke, il campione, ebbe 60 mila franchi, circa 12 milioni di lire, significa che il turbolento Papke riscosse un compenso degno di Cassius Clay: diciamo 200 milioni e spiccioli.

In seguito Parigi si rivelò la mecca del mondo per i pesi «medi». Incominciarono Billy Papke e Frank Klaus, detto «l'orso» di Pittsburgh, nel 1913 quindi una serie di anni dopo arrivò il turno di Marcel Thil che, nel glorioso «Palais des sports» a Grenoble, respinse le sfide dell'ingegner Jean-Claude Bouttier, il Kid Turner, dello spagnolo Ignacio Ara, del belga Gustave Roth, dell'africano Carmelo Carmona, del cecoslovacco Vilda Jaks infine dell'americano Lou Broquillard, un canadese che apparve il sosia di Billy Papke in fatto di vittorie. Nel dopoguerra Marcel Cerdan, campione del mondo, non ebbe il tempo di difendere a Parigi il titolo di campione dei pesi «medi» e con la morte tragica del grande Marcel l'ombra della quale sembra aleggiare ancora sul pugilato di Claude Bouttier. Probabilmente in giugno sbarcherà a Parigi l'attuale campione del mondo Carlos Monzon per una partita d'affari che può rendere quasi mezzo miliardo di lire. L'arena sarà il nuovo «Parco dei Principi» adattato per ospitare almeno 60 mila spettatori.

Davanti al distruttivo Monzon, che in febbraio collauderà la forma a Roma con Denys Meyer dell'Orango, le possibilità di Jean-Claude Bouttier sono scarse: ma anche Marcel Thil, nel 1932, non ebbe il pronostico della vittoria nel combattimento con l'inglese Charles Parry, detto «Princes» contro l'americano Gorilla Jones, campione del mondo delle «160 libbre», epurato di francese prima per squalifica. L'arbitro casalingo era uno spagnolo; la vicenda potrebbe ripetersi 40 anni dopo. Charley Michaels e Gilbert Scharif sono per una perfezione il loro mestiere, sanno come difendere la «chance» di Jean-Claude Bouttier che, a sua volta, dispone del più scalto manager d'Europa, il vecchio Jean Bretonnet.

Altri grandi combattimenti mondiali previsti per il 1972 sono Bob Foster-Vincenzo Rondone e mediomassimi, José Napoles-Adolph Pruitt per i «medi» e «light weights», Ken Buchanan-Vlad Rames per risolvere il pasticcio dei «leggeri» e, si capisce, Joe Frazier-Cassius Clay per il titolo di «campione dei campioni»: a proposito per questa rinuncia si parla di uno stadio all'aperto, nel mese di giugno, di un «boxing-bus» di 10 milioni di dollari, qualcosa come 36 miliardi no-

stri. Il pugilato italiano sembra escluso dal grande giro del 1972, non abbiamo campioni e la mezza «cintura» di Bruno Arcari non vale. È il risultato di incredibili errori e «diabolici» scandali. L'ultimo cattivo esempio poteva accadere a Bologna il 26 dicembre se José Chirino avesse ascoltato il suo pilota Joe Vella, piccola foga della antica mafia di Frankie Carbo. Benché ammalato e fuori forma Chirino avrebbe dovuto batterci con Juan-Carlos Duran, ma il vincitore di Nino Benvenuti non volle accettare il consiglio feltono magari giunto dall'Italia. Certo impreparati sono capaci di tutto. José Chirino tornerà a Bologna guarito e in forma per una dura partita che Duran potrebbe anche perdere.

Giuseppe Signori

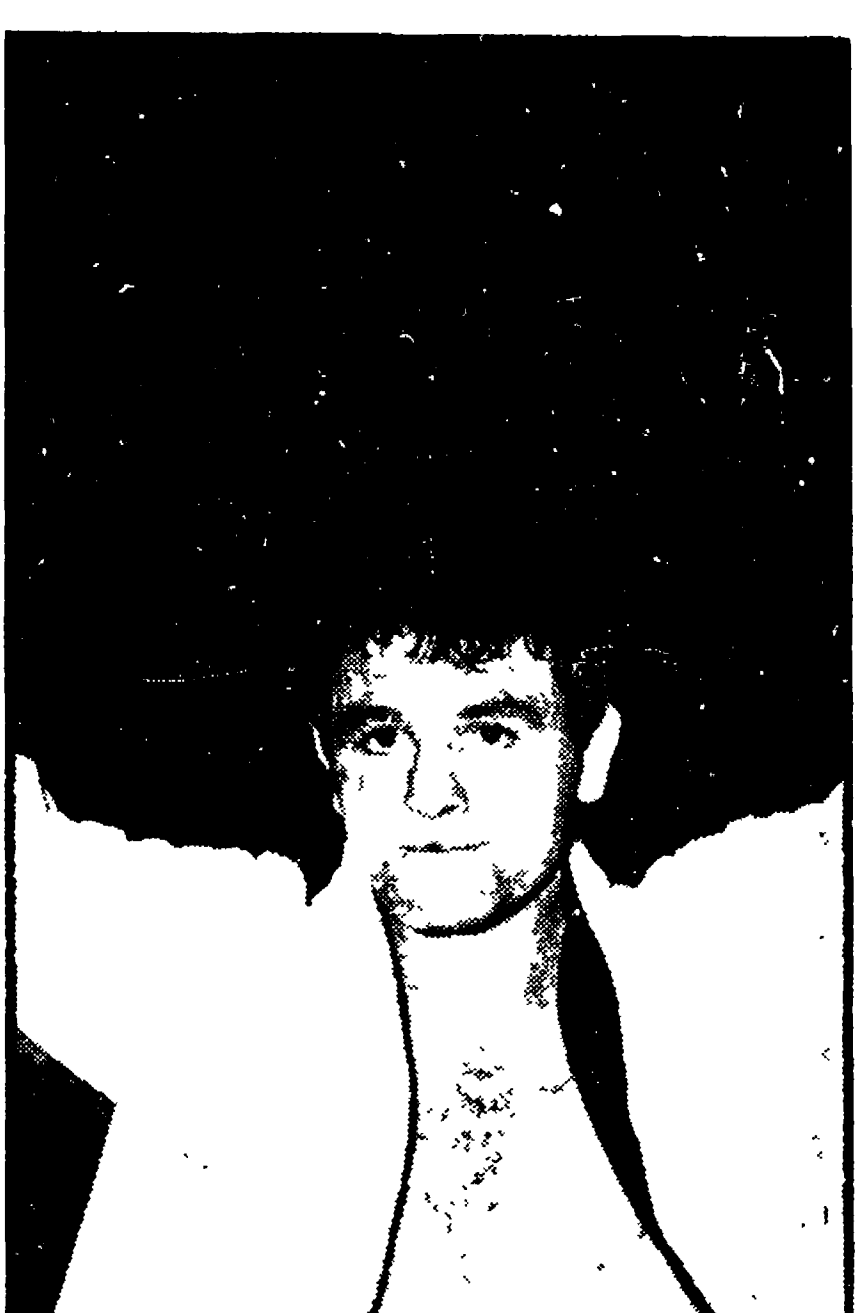
Frazier si prepara all'incontro con Terry Daniels

FILADELFA, 4. Joe Frazier, campione mondiale dei pesi massimi di pugilato, si è recato in volo a New Orleans per prepararsi all'incontro con Terry Daniels, valido per il titolo, in programma per il 15 gennaio prossimo.

Frazier ha detto che intende sbarazzarsi di Daniels al più presto possibile. «Non voglio che questo combattimento vada oltre la campana del primo round. Spero persino che appena Daniels entra nel ring, egli possa inciampare e cadere al tappeto fuori combattimento. Per Frazier è la prima difesa della corona mondiale dal suo incontro con Muhammad Ali (Cassius Clay) l'8 marzo scorso al Madison Square Garden di New York, terminato con la sua vittoria.

Oggi il recupero Brescia-Arezzo

MILANO, 4. Il recupero della partita di calcio di serie «B» Brescia-Arezzo si disputerà domani a Brescia con inizio alle ore 14. La partita sarà arbitrata da Francesco Panzani di Catanzaro.



PARIGI, 4. Il medio Mario Lamagna e il leggero Efsio Pinna hanno battuto a Parigi rispettivamente i francesi Vincent Parra e Henri Nesi mentre l'altro italiano impegnato nella riunione al palazzo dello sport, il welter Franco Gasparri, è stato sconfitto dal francese Robert Galois nell'incontro principale della serata, nel corso della quale è stato ripreso. Gasparri, nel suo precedente combattimento del 23 ottobre scorso a St. Etienne, aveva battuto Marcel Cerdan junior ai punti. Galois ha nettamente dominato il combattimento contro un avversario apparso lento e «limido». Utilizzando in special modo l'uppercut destro, il francese ha poco a poco ridotto all'impotenza l'italiano. Il momento decisivo dell'incontro si è verificato alla quarta ripresa quando appunto in seguito ad un uppercut, il volto dell'italiano era completamente insanguinato. Due riprese più tardi, costretto più volte alle corde, Gasparri preferiva abbandonare.

Il medio Mario Lamagna ha invece vinto al punto contro il francese Vincent Parra, dando prova di solidità. Parra ha ceduto di fronte ad un avversario che un mese fa aveva tenuto brillantemente testa al campione di Francia, Jacques Ketchikan. Il francosalpino, grazie ai suoi diretti destri, aveva cominciato bene il combattimento, prendendo un certo vantaggio. Lamagna tuttavia, più vitale e ordinato nell'azione, assumeva gradatamente l'iniziativa imponendosi negli scambi a corta distanza. Il finale era tutto dell'italiano contro un avversario affaticato e menomato da una emorragia al naso fin dalla terza ripresa.

Vittoria ai punti anche per il leggero Efsio Pinna opposto al francese Henri Nesi. È la diciannovesima affermazione in carriera dell'italiano su venti incontri disputati. L'unica sconfitta la subì in Spagna ad opera di Mariano Lopez Pinna, nel corso della quale riprese, ha tenuto sotto controllo l'avversario prevalendo alla fine chiaramente ai punti, grazie alla sua boxe lineare ed efficace. In un altro incontro, l'ex campione francese dei pesi medi Max Cohen ha sconfitto ai punti in dieci riprese l'italo-tunisino, ora di nazionalità francese, Grailien Tonna. Tonna da professionista era imballato.

Nel 1971

Nuoto: battuti 17 primati!



La stagione 1971 è stata una stagione particolare per le competizioni per il nuoto: sono stati infatti battuti 10 record mondiali maschili, 7 femminili, mentre un altro record (femminile) è stato eguagliato. La parte del leone in campo maschile l'hanno fatta l'americano Spitz ed il tedesco della RDT Matthes.

Per l'incontro con l'Irlanda

Quasi mezza Lazio in nazionale B

Tra i prescelti sarebbero Chinaglia, Wilson, Bandoni, Fortunato e Massa

FIRENZE, 4. La convocazione della rappresentativa di Lega B non sarà effettuata prima della prossima settimana. Questo perché Valcareggi, tanto per non smentirsi, è afflitto da molti disturbi. Intanto il C.T. azzurro, insieme al suo collaboratore Accocchia, non sa ancora se fare effettuare due allenamenti o uno solo prima dell'incontro con l'Irlanda, in programma per il prossimo 2 febbraio. In linea di massima, però, la presidenza del settore tecnico, che si è riunita la scorsa settimana agli ordini del dott. Carraro e del dott. Fini, sarebbe orientata su due sedute di preparazione, di cui la prima il 13 e la seconda il 26 gennaio. I convocati, nel caso si optasse per i due allenamenti, saranno venti per volta. La squadra che dovrebbe fungere da serbatoio per la rappresentativa sarà quasi certamente la Lazio che, oltre i soliti Chinaglia e Wilson, dovrebbe dare molti altri elementi come Bandoni, Fortunato e Massa. Nella foto a fianco: CHINAGLIA.



Advertisement for L'Unità newspaper. It features a large headline: 'OLTRE CENTOCINQUANTAMILA testimoniano la volontà di proseguire la lotta per le riforme e per lo sviluppo del progresso'. Below this, there is a list of names and a table of subscription rates. The table shows annual and semi-annual rates for different categories of subscribers. At the bottom, it says 'e tutti gli abbonati annuali e semestrali, in omaggio "STORIA DEL MOVIMENTO E DEL REGIME FASCISTA" di Enzo Santarelli'.